IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-z. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono calcolate col tipometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.20. — Trieste, Domenica 30 Decembre 1894 — Oggi: Ss. Davide. - Domani: S. Silvestro. — N. 4739

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**La situazione politica in Italia.** — ROMA 29 (N). Il ministro Boselli, arrivato stamane, ha avuto con Crispi una lunghissima conferenza, che è durata fino alle 4, ora in cui tutti i ministri si riunirono a palazzo Braschi, convocati telegraficamente a consiglio. Mi risulta che si presero importanti deliberazioni circa la situazione politico-parlamentare, le quali saranno sottoposte domani al re.

BERLINO 29 (N). Il corrispondente romano del *Local-Anzeiger* insiste sulla notizia che la posizione di Crispi è scossa. Alla corte di Roma si sarebbe formato un partito avverso a Crispi, questo partito vorrebbe fargli succedere Brin, ch'è a corte persona gratissima e che, nel periodo in cui fu ministro degli esteri, seppe guadagnarsi intera la fiducia dell'Austria e Germania.

**La guerra fra China e Giappone.** PECHINO 29 (N). Continuano le persecuzioni contro i generali battuti e i funzionari sospetti di negligenza o accusati d'incapacità. Anche Kung-Fu-Chang, fratello del ministro chinese a Londra fu accusato di vigliaccheria; a quanto si dice la sua condanna è certa.

**Gli armeni e Gladstone.** LONDRA 29 (N). Una deputazione di armeni delle colonie di Londra e Parigi si è recata da Gladstone in occasione dell'85.o suo compleanno e gli porse in dono un prezioso calice.

**Prossima amnistia generale in Bulgaria.** SOFIA 29 (N). Corre voce in questi circoli politici essere imminente uno speciale atto di clemenza del principe Ferdinando. Quest'atto consisterebbe in una amnistia generale per delitti politici dalla quale sarebbero esclusi soltanto gli ufficiali che ebbero direttamente parte nella detronizzazione violenta del principe di Battenberg. A tutti gli emigrati, compreso Zankow, verrebbe concesso il ritorno.

**Contro la tariffa americana.** — WASHINGTON 29 (N). Il nuovo ministro austro-ungarico a Washington, dott. Hengelmüller, fu incaricato dal governo di Vienna di opporsi al dazio differenziale di $^1/_{10}$ di cent., imposto dalla nuova tariffa sugli zuccheri provenienti da paesi, in cui si concedono premi di esportazione.

**Lo scoppio di una lampada. - 41 bruciati.** NUOVA YORK 29 (B). Da Silverlake giunge notizia di una terribile disgrazia. La sera di Natale scoppiò una lampada in una sala zeppa di gente; 41 persone perirono abbruciate, 16 riportarono ustioni più o meno gravi.

**Triplice infanticidio.** VARSAVIA 29 (N). Un'istitutrice ebbe di questi giorni un parto trigemino, frutto di un amore illegittimo. Spaventata dalle conseguenze e fuori di sè per gli sconvolgimenti del puerperio, ella uccise i tre bambini, un maschio e due femine, colpendoli ripetutamente alla gola con una forbice. La sciagurata donna morì, poco dopo compiuto il triplice infanticidio, per emorragia.

*I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".*

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Consiglio della città.** Ieri la rappresentanza cittadina tenne una seduta segreta, sotto la presidenza del primo V. P. dott. Moisè Luzzatto e prese i seguenti deliberati:

E' comunicato avere la Delegazione municipale, in seguito ad analogo incarico avuto dal Consiglio della città, nominato membro della Giuria giudicatrice della gara ristretta al monumento Rossetti, lo scultore prof. cav. Antonio Dal Zotto di Venezia. Avendo questo aderito ad assumere l'Ufficio, la giuria resta definitivamente così composta: Geiringer ing. dott. Eugenio (presidente); Berlam ing. Ruggero, delegato dal Curatorio del civico Museo Revoltella di belle arti; prof. cav. Carlo Hesky, delegato della Società d'ingegneri e architetti; Eugenio Scomparini, delegato dal Circolo artistico; prof. arch. Enrico Nordio; cav. dott. Attilio Hortis, bibliotecario civico e prof. cav. Antonio Dal Zotto, scultore.

La nomina del direttore tecnico per l'Officina comunale del gas illuminante è rimessa ad altra tornata.

A capo distrettuale di Prosecco è nominato il concorrente Vidusso Antonio.

E' fatto luogo all'istanza di Riccardo Pitteri per conferimento della cittadinanza triestina, esonerandolo dalla tassa rispettiva.

**Il nuovo opuscolo dell'ing. Barazer.** Abbiamo già detto come l'opuscolo, recentemente publicato dall'ing. Barazer, sia scritto in forma di vivace polemica e con una chiarezza che lo rende molto interessante alla lettura. Nel darne ora un rapido sunto ai nostri lettori ci conserveremo fedeli al programma, seguito finora, di limitarci a riassumere quelle parti che non hanno carattere esclusivamente tecnico, e sono perciò comprensibili anche dai profani. Da questa lettura — salva sempre l'esattezza dei dati tecnici — noi abbiamo tratto l'impressione che l'ing. Barazer abbia confutato brillantemente le asserzioni dei suoi oppositori. Dal modo vittorioso in cui è risposto a molte osservazioni dell'ing. Grablovitz i lettori vedranno come alcune di queste avessero carattere di poca serietà.

Difendendosi dall'accusa mossagli dall'ing. Grablovitz di aver dichiarato le sue vedute conformi a quelle della Commissione municipale ai provedimenti d'acqua e di averne poi cambiato completamente il programma, l'ing. Barazer dichiara che l'esatta differenza fra il suo progetto e quello della Commissione, alla qual differenza, del resto, ha accennato a pag. 9 della sua relazione, consiste nel modo di derivazione e non nella provenienza delle acque; perchè derivando a S. Canziano o derivando dal Padez si prende sempre acqua del bacino del Recca. La Commissione voleva derivare le acque del Recca a S. Canziano, alimentando il fiume nei tempi di magra con laghi artificiali di compensazione, che vi riverserebbero le loro riserve. Questa disposizione — dice l'ing. Barazer — si adotta quando si tratta di migliorare il corso di un fiume per la navigazione o per la distribuzione della forza motrice lungo il fiume stesso; ma non fu mai adottata per la distribuzione d'acqua ad una città. Perchè non è logico, nè industriale, nè economico, di creare dei laghi che dànno un'acqua chiara e limpida, per gettarla nel Recca, insudiciarla e doverla poi filtrare per renderla di nuovo chiara e limpida. Egli trova molto più logico e semplice prendere l'acqua limpida direttamente dai laghi. Molti altri argomenti oppone l'ing. Barazer alle osservazioni dell'ing. Grablovitz, in appoggio della propria tesi; poi alle confutazioni d'ordine scientifico ne fa seguire una d'ordine pratico che non manca della sua importanza. Ai dubbi sollevati dall'ing. Grablovitz sulla derivazione della Bistrizza, sui pericoli indicati dalla Società italiana, sulle spese per espropriazioni o indennizzi a terzi e sulla impossibilità di sostituire ai 12000 m. c. della Bistrizza un'eguale quantità proveniente dal Recca, egli risponde ricordando che assume a suo carico tutte le spese di acquisto, di espropriazione, di indennizzo ai terzi; in una parola che si impegna a fare tutto ciò che sarà necessario per condurre a Trieste 12000 m. c. d'acqua della Bistrizza, senza che il Comune abbia ad intervenire in alcun modo nella spesa relativa. Soltanto la Società che il Barazer rappresenta sarà responsabile verso tutti gli opifici che da Feistriz a San Canziano insorgessero a protestare ed a pretendere indennizzi. D'altronde con un contratto *à forfait*, com'è quello che egli propone, non sarebbe possibile di stabilire altrimenti. La stessa cosa vale per gli opifici posti sull'alveo inferiore del Padez.

Rifacendo tutti i calcoli dei diagrammi publicati dal Barazer, l'ing. Grablovitz ha trovato un errore, che il Barazer riconosce, ma dice così grossolano e materiale da non potere per nulla intaccare i calcoli del progetto. In luogo di sottrarre il consumo di un mese da un lago artificiale, questo fu aggiunto, il che porta nel mese successivo un importante cambiamento nel movimento del bacino. Ma questo errore si riferisce al secondo bacino, che non verrebbe costrutto che quando fosse necessario portare la derivazione giornaliera a 100.000 m. c. e vi si potrebbe riparare facilmente, elevando di due o tre metri lo sbarramento del bacino.

Un'osservazione dell'ing. Grablovitz, che ha quel carattere poco serio a cui abbiamo accennato in principio, è quella a cui è risposto nel seguente brano, che riproduciamo testualmente:

«Riguardo allo sviluppo della conduttura, il signor Grablovitz scrive che ci saranno strade senza canalizzazione. Io ho scritto da una parte che lo sviluppo totale delle strade è di 77000 metri, quando dall'altra non preventivo che 70000 metri di canalizzazione, ed ho fatto ciò per un semplice motivo d'ordine e d'onestà. Avrei potuto progettare e comprendere nel mio preventivo di spesa tutti i 77000 metri di conduttura; ma siccome si può risparmiare qualche pezzo di strada, essendo alcune case sopra due strade, così ho creduto di fare questa economia nell'interesse di tutti, pur distribuendo l'acqua a tutti».

Dello stesso genere è l'osservazione dell'ing. Grablovitz quando dice al Barazer: Ma come, voi calcolate l'altezza di distribuzione da 19 a 22 metri e ritenete di 16 metri l'altezza media della colonna montante nelle case? — Al che il Barazer risponde: Ho ammesso un livello piezometrico di 20 m. ed una colonna montante di 16 m., perchè la colonna montante si arresta al livello della finestra del 4º piano. Che cosa volete che mandi a fare l'acqua sui tetti?

Ma troppo in lungo si andrebbe se si volessero riprodurre tutte le argomentazioni dell'opuscolo, che consta di 90 pagine. Limitiamoci, per oggi, a riassumere ancora qualche punto che si riferisce al sistema elettrolitico Hermite.

Il Barazer osserva come, tanto dal Grablovitz quanto da altri che lo imitano, il sistema Hermite sia respinto senza essere conosciuto. Alla domanda: chi pagherà le spese d'impianto e d'esercizio, risponde: Sempre la Società concessionaria. Cita lo esempio della città di Ipswich presso Londra, di 60000 abitanti, che ha adottato il sistema Hermite dopo esperimenti che durarono due mesi continui giorno e notte. Egli dichiara di avere assistito a quasi tutti gli esperimenti ed osa assicurare che in breve tutte le città in riva al mare avranno adottato il sistema Hermite. Dice che questo è il più gran passo che si sia fatto per l'assanamento delle città e ricorda lo immondo spettacolo che offrono i porti e le rive, specialmente del Mediterraneo, infettati dalle materie che si vedono galleggiare alla superfice. Si spingano pure a 10 o 20 metri sotto il mare; saliranno alla superfice e sempre si accumuleranno alla riva. Sono leggi che non si distruggono. — Si meraviglia che tanta opposizione parta proprio da quelli che dovrebbero entusiasmarsi per simili invenzioni. Aggiunge:

«Se gl'igienisti di Trieste trovano meglio di lasciar correre al mare le materie fecali, come si fa da secoli, lo dicano; la cosa è semplicissima: io diminuisco in proporzione la cifra fissata per l'annualità.

«Ho fatto di tutto per realizzare un progetto di fognatura che nulla lasci a desiderare, spendendo molto tempo e molto denaro; non ho raccolto che ingiuste censure ed attacchi, mentre era per me molto più facile di progettare un semplice sbocco al mare, come fanno tutti, e dire: — Non c'è altro!

«Che cosa è infine il sistema Hermite? — Una reazione chimica. Per quale ragione questa reazione non potrebbe agire come tutte quelle che sono la base di tante grandi industrie? Che la quantità sia piccola o grande, poco importa; basta di avere i chilogrammi di cloro che corrispondano al numero degli abitanti e la reazione esisterà completamente.

«Negare ciò equivale a negare le scoperte che la scienza fa tutti i giorni».

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dall'ingegnere Isidoro Piani, per onorare la memoria della signora Giulia ved. Gentilomo, f. 5.

Per una scommessa perduta corone 1; dell'ing. Alessandro cav. Seismit-Doda di Roma lire 10.

Per la scuola di Duino: Per averghe roto un'ongia a Antonietta soldi 50: per averla regolada soldi 50; per un bacio soldi 50; raccolti all'Amico Fritz f. 1.10.

**La conferenza dei viticultori istriani. - I mercati di vini a Trieste.** Come abbiamo brevemente accennato nel *Piccolo della sera* di ieri, i viticultori istriani tennero ieri alle $11^1/_2$, nella sala dell'edificio di Borsa, un'importante conferenza sull'istituzione dei mercati di vini istriani a Trieste. Fra i convenuti notiamo il dott. Campitelli, capitano provinciale dell'Istria che presiede l'adunanza, il sig. Minas gerente dei Magazzini generali, il deputato Burgstaller, il prof. Hugues, direttore dell'istituto agrario provinciale di Parenzo. Sono presenti parecchi grandi possidenti e vinicultori dell'Istria, fra i quali notiamo il marchese Polesini, il conte Silvestro Venier, podestà di Buie, il dott. Canciani, podestà di Parenzo, i sig.i de Vergottini, Davanzo, Corva-Spinotti, Manzutto, Candussi-Giardo, Malusà, Danelon, dott. Ghira ecc. ecc.

Il dott. Campitelli, dopo aver invitato il deputato Burgstaller a sedere al tavolo della presidenza, pronuncia un importante discorso che riassumeremo brevemente. Esordisce ringraziando i numerosi convenuti, dei quali desidera conoscere chiaramente le vedute sull'istituzione dei mercati vinicoli periodici a Trieste. Accentua come il vino sia il principale prodotto della provincia, la quale fondò uno speciale istituto enologico, e ne dimostra tutta l'importanza. Rileva come, malgrado i danni della filossera, l'Istria produca attualmente molto più vino di una volta. Il principale scopo dell'odierna adunanza - dice - è di studiare il modo di collocare bene i nostri vini. Alla prima asta indetta dai Magazzini generali l'Istria non prese parte. La seconda asta fu tenuta in un'epoca adatta per facilitare lo smercio dei vini istriani, ma dall'Istria nessuno si fece vivo. Verso la metà di novembre è venuto a Parenzo il barone Plenker e si meravigliò che l'Istria non partecipasse a queste aste. Egli allora avviò pratiche, eccitò i possidenti ad intervenire, ma trovò opposizione non poca. Soltanto la stazione enologica di Parenzo intervenne e in tale incontro il prof. Hugues, venuto a Trieste, fu incaricato di riferire e concretare. Egli nel suo rapporto fece proposta di sostituire alle aste i mercati, e il Consiglio agrario provinciale si pronunciò favorevole a questi ultimi. E' venuto allora il pensiero di mettersi a contatto coi produttori e si scelse Trieste a luogo del convegno, perchè era più facile unirsi e perchè Trieste è il campo più adatto per accordarsi coi Magazzini generali. Spera che gl'intervenuti saranno tutti d'accordo sull'opportunità dell'istituzione e si augura che a Trieste sorga una società che dia sviluppo a questo commercio.

Dà poi la parola al prof. Hugues il quale parla lungamente, esplicando l'idea dei mercati. Ha vibrate parole contro il protezionismo che uccide le industrie e il commercio. Noi - dice - attraversiamo una crisi enologica fortissima, di cui la colpa risale in gran parte alla Francia. Questo paese con la ricostituzione delle viti americane riuscì a produrre molto più di prima. Appena la Francia non ha avuto più bisogno di vini forastieri, chiuse loro le porte, e per legge economica è venuto il deprezzamento. La chiusura del mercato francese danneggiò l'Istria e Trieste. Per contraccolpo i vini italiani, colpiti pure essi dal protezionismo francese, cercarono uno sfogo nella clausola del trattato di commercio austro-italiano. La crisi non si può risolvere che ottenendo vendite pronte e rimuneratrici, perciò urge prendere provvedimenti. Raccomanda il raggruppamento del vino prodotto. Si diffonde sull'istituzione delle società cooperative, cioè le cantine sociali e sulla società cooperativa di vendita. Esamina il regolamento dei Magazzini Generali che offre ai vinicultori vantaggi notevoli, come i 15 giorni di magazzinaggio gratuito e la modica tariffa di soldi $1^1/_2$ per quintale per settimana. Si dimostra favorevole ai mercati periodici sotto gli auspici dei Magazzini Generali e domanda la costituzione di un Comitato che presieda alla conclusione dei mercati.

Il presidente dott. *Campitelli* apre la discussione ed incita i produttori ad esprimere i loro pareri. Dice che si deve fare un *pronunciamiento*.

Alla lunga e animata discussione partecipano il sig. dott. *Manzutto*, che si associa alle vedute del Consiglio agrario; il signor *G. B. dell'Oste*, che propone di accettare le idee del prof. Hugues; il dott. *Canciani*, che propone di passare senz'altro alla elezione di un Comitato; il sig. *Minas*, gerente dei Magazzini Generali, che rileva come ai mercati vinicoli dovranno essere ammesse anche le altre provincie vinicole della Monarchia, e che abbinate ai mercati ci saranno pure le aste, alle quali la Direzione dei Magazzini Generali non intende rinunziare.

Parlano ancora altri oratori per chiedere schiarimenti, e finalmente si votano senza discussione i 30 §§ del regolamento dei mercati, come vennero stilizzati dall'Istituto agrario; e s'incarica - su proposta del dott. *Canciani* - la direzione dello stesso di costituire un Comitato di dodici membri.

Prima che l'adunanza si sciolga il signor *Andrea Davanzo* propone che i convenuti abbiano a dichiararsi contrari alla domanda del governo francese di accordare ai vini francesi lo stesso trattamento dei vini italiani, esprimendo il desiderio che a questo voto contrario si uniscano il Consiglio agrario provinciale, la Camera di Commercio e i deputati della provincia. - Accolta anche questa proposta la seduta è levata, fra gli auguri per il Capodanno, all'$1^3/_4$.

**La ferrovia locale Trieste-Scorcola-Opicina.** Apprendiamo da fonte attendibile e riferiamo in relazione al cenno fatto nel nostro giornale l'11 agosto p. v., che la competente Autorità ha concesso agli ing. dott. Geiringer e Seligmann la chiesta occupazione d'una parte della strada nuova di Opicina per la ferrovia locale: Trieste-Scorcola-Opicina (borgata) e per l'eventualità della sua costruzione. Questa ferrovia locale, nella sua continuazione a partire dalla sommità del tronco Trieste-Scorcola, che i nostri lettori già conoscono, seguirebbe il tracciato come voluto dalla conformazione del terreno stesso, cioè serpeggiando a cavalcioni del colle e salendo sempre fino all'incontro colla strada nuova di Opicina, all'altezza di circa 240 metri sopra il livello del mare.

Altra salita di circa 70 metri ci porta poscia all'altezza massima del tracciato, cioè al culmine della strada carrettiera, che scavalca quell'altipiano - per scendere poi, con breve percorso, al villaggio di Opicina.

Cessate pertanto le principali difficoltà e risultando manifesto il benevolo appoggio che trova nelle alte sfere un progetto da noi ritenuto ognora di vitale importanza così per la città nostra come pel contado, quale si è quello della ferrovia locale Trieste-Opicina, facciamo voti perchè l'anno che sta per sorgere possa veder portata a compimento quest'opera caldeggiata da tutta la popolazione.

Si stanno facendo ulteriori studi di perfezionamento sul tracciato della piuddetta ferrovia locale e si prese già in seri esame un altro perfezionamento, quale sarebbe l'adozione della forza di trazione a conduttore elettrico, la quale in aggiunta a molti altri vantaggi, unisce la dolcezza e l'elasticità del movimento.

Non ultimo incoraggiamento a tanta impresa offre la nuova legge sulle ferrovie locali, la quale, fin d'ora lascia pronosticare un'era novella in questo campo d'operosità, presso noi troppo trascurato negli ultimi tempi.

**Importazione di bovini vietata.** Il Ministero dell'interno, con dispaccio d. d. 17 spirante, ha trovato di vietare incondizionatamente fino ad ulteriori disposizioni l'importazione di bovini nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, dai seguenti distretti dell'impero germanico, colpiti dalla pleuro-pneumonia essudativa contagiosa (polmonera) cioè: 1. dai distretti governiali di Posen, Magdeburgo, Hildesheim, Düsseldorf e Colonia nel regno di Prussia; 2. dai capitanati circolari di Lipsia e Zwickau nel regno di Sassonia; 3. dal ducato di Anhalt e dal principato di Reuss-Schleiz. Tali divieti subentrano in luogo di quelli contemplati dalla notificazione del 1. novembre p. p.

**Belle Arti.** Del pittore Barison si trovano esposti, nel negozio Schollian, due acquerelli e una marina ad olio. I due acquerelli, trattati con grande maestria e larghezza di tocco, rappresentano due popolane. Il colore ne è freschissimo e vero.

La marina un motivo del nostro porto durante un tramonto, nell'assieme è di un effetto bellissimo. L'acqua ha trasparenza e movimento ed è fatta con ispirito di modernità; ma il cielo, di un rosso un po' troppo cupo, ci sembra pesante. S'indovina, però, che, dapprima, la tinta doveva essere più leggera; il colore, poscia, si è fatto più forte, più scuro: oppure, come si dice in gergo pittorico, il colore, col tempo, è cresciuto sulla tela. Ad ogni modo il quadro ha rilevanti pregi artistici. Il carattere dell'ambiente è colto con sentimento.

**Publicazioni.** Ci è pervenuta la strenna del giornale *Il Mattino* per l'anno 1895. Contiene illustrazioni di Vittorio Schiavon, bozzetti, racconti e poesie diverse.

— I fratelli Treves hanno stampato in volume *La vipera*, la nuova comedia di Ferdinando Martini che ha avuto un grande successo a Torino e a Milano. La comedia è publicata nella collezione *bijou* e vi si trovano i tre famosi proverbi dello stesso Martini *Chi sa il giuoco non l'insegni*, *La strada più corta*, *Il peggio passo è quello dell'uscio*, che l'autore ha con gran cura riveduti.

— Lo stabilimento artistico Cromolitografico V. Stranschi ha publicato un elegante calendario pel 1895 in colori col panorama di Moccò, la valle e la cascata della Rosandra. La litografia Guttmann ha publicato pure un calendario a colori.

**Banco Operaio.** Oggi, alle $3^1/_2$ pom., nella Palestra dell'Unione Ginnastica, i consortisti del Banco Operaio tengono, in seconda convocazione, un congresso generale, per approvare il bilancio del 1893.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino della settimana scorsa si rileva una lieve diminuzione nel numero dei casi della difterite e un consolante miglioramento nella percentuale della mortalità, dovuto alla generale applicazione del benefico siero, che in questi giorni non fa difetto. Ecco le cifre: scarlattina casi 8, difterite e croup casi 33 (la settimana precedente i casi erano 38) di cui 8 in Barriera Vecchia, 6 a San Giovanni, 5 in Città Vecchia e 4 in Città nuova, 3 a S. Giacomo e 3 a S. Anna, 2 in Barriera nuova, 1 a S. Vito e 1 arrivato da altri paesi.

Vennero denunciati inoltre 4 casi di febre tifoidea. Morirono 4 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea.

**Cronaca del tempo.** Un'altra settimana bellissima, senza vento, senza freddo, senza perturbazioni, un'altra serie di giornate piene di sole da farci dimenticare il dicembre. Soltanto da ieri la temperatura incominciò ad abbassarsi e nella notte il termometro scese allo zero.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Kaiserlautern. Nebbia a Monaco. La città più fredda è Budapest con 14.4 sotto lo zero, la più calda è Malta con 12.2 sopra. Il mare è tranquillo. Il barometro si mantiene abbastanza alto, però nelle ultime ventiquattro ore si abbassò di 5 gradi. Non è improbabile che l'anno nuovo ci apporti una perturbazione atmosferica e che la prima neve venga a visitarci.

**All'Ospedale** furono assunti, quali medici secondari, i dottori Giuseppe Degano e Alfredo Alpron, i quali principieranno a fungere col 1.o gennaio.

**Noterelle scolastiche.** Furono assegnati: il IV aumento quinquennale alla maestra della scuola di via Giotto signora Erminia Cerf ed il primo aumento quinquennale alla maestra della scuola di Roiano signora Maria Micheli.

**Il cuore dei lettori.** A favore dell'infelice famiglia di quel bottaio a nome Andrea Iermo, che ierlaltro toglievasi la vita gettandosi in mare dal molo Giuseppino, causa la miseria, ci sono pervenute le seguenti oblazioni: Giorgio f. 5, Anonimo f. 5, Guido Steidler f. 1, Erminio Romanini soldi 50, E. S. soldi 50.

**Elargizioni varie.** Per onorare la memoria della signora Giulia ved. Gentilomo furono rimessi dai nipoti della defunta signori Bianca, Sansone, Giulia, Luisetta, Elda, Giulietta e Delfina Gentilomo e Sansone Mandl, al fondo intangibile della Poliambulanza f. 50 e dal dott. Vitale Laudi f. 10.

Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'Ospedale furono rimessi alla Presidenza del Collegio medico dal signor Carlo Silvestri f. 25 e ciò in sostituzione del solito mandorlato di Natale ai suoi avventori.

**Quello che si può donare.** E' una domanda d'occasione che ci rivolge un giovane lettore, che firma *Inesperto*. Risponde per noi un redattore specialista:

I doni che si possono fare sono numerosi come le stelle del cielo e le sabbie del mare! Impossibile stabilire un catalogo. Quel famoso, rettorico imbarazzo della scelta, in questa occasione è una verità profonda.

Se la persona che amate non vi ha già indicato quello che desidera, se voi non avete già fissato quel che volete dire, lasciatevi semplicemente guidare dal caso. Guardate le vetrine delle Ditte più note per il loro gusto o per la loro eleganza; entrate dentro: troverete subito.

Sarà forse uno di quei colletti di martora con la gentile testina, che sono adesso in gran voga; sarà un fermaglio di oro di squisito lavoro; sarà un ombrellino d'inverno, finissimo, o un ventaglietto o un mantello, o un vestito, se potete fare questo dono a chi amate; sarà una coppa d'argento, sarà una dozzina d'ideali fazzoletti ricamati, sarà un servizio *tete-a-tête* di porcellana inglese, sarà una sciarpa, un *fichu*, un *jabot*, una vestaglia, un servizio da liquori, un braccialetto, uno infine di quei mille preziosi oggetti che brillano e si ammirano nei più ricchi negozi del Corso.

Ma non tutti possono fare doni costosi; per le borse modeste vi sono i doni a buon mercato: i ninnoli giapponesi, i calendari, i libri, le bomboniere.

In giro, mettetevi in giro, per il Capodanno che è alle porte, perchè un dono è una così dolce cosa, fa così contento voi, lei, e chi ve lo vende, e tutti quanti! In giro, in giro e vedrete che soave sodisfazione inonderà il vostro cuore di donatore!

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Aurora* è partito iermattina alle 3 da Brindisi per Trieste.

**Incendio.** Ieri sera, poco dopo le 8, manifestavasi un incendio nel magazzino di foraggi di Antonio Seriau nello stabile N. 17 di via del Solitario. Accorsero i vigili e dopo alcune ore di lavoro, spensero le fiamme. Il danno è rilevante; il magazzino è assicurato.

**Teatro Comunale.** Questa sera si rappresenta per la quarta volta il *Vascello Fantasma* di Wagner.

Prossima rappresentazione martedì 1.o gennaio. In settimana andrà in scena l'*Amico Fritz* di Mascagni.

**Teatro Filodramatico.** La Compagnia veneziana di Giacinto Gallina darà oggi, giornata festiva, due rappresentazioni col seguente programma: ore $3^1/_2$: *Le done gelose* di Goldoni; ore $7^1/_2$ *Fora del mondo* di Gallina e il *Moroso dela nona* dello stesso e la farsa: *Sior Piero che no pol dir de no.*

**Teatro Fenice.** Oggi domenica la compagnia d'operette diretta dal sig. Zeller darà due rappresentazioni: alle 3 e mezzo *Il Minatore* e alle 7 e mezzo *Il povero Gionata.*

**Nobile decaduto.** - *In Pretura.* Giovanni Barra, un vecchio cadente, non riuscirebbe più a tenersi ritto sul dorso, nemmeno se gli promettessero, in ricompensa, dieci napoleoni d'oro fiammanti. Si piega da tutte le parti, con la cascanza di un sacco vuoto. Per via, con la *rasca* bisunta calcata sulla nuca, così che la visiera gli si erge con una fierezza melanconica sul cucuzzolo del capo, cammina curvo, senza guardare alcuno, a gran passi strascicati. Le mani gli penzolano lungo le coscie, e il suo organino minuscolo, pendente da una fascia a tracolla, gli batte, con cadenze ritmiche, sul ventre. Nei calzoni larghissimi, scuri, rattoppati, sempre abbandonati giù dai fianchi, le gambe stecchite ballano la monferina. E la giacca, di panno nero scolorito, svolazza, svolazza, sempre aperta, lasciando vedere la camicia lorda. Dinanzi al giudice, messa la rasca in una saccoccia della giubba, allacciò le mani sul dorso, alzando il viso con uno sforzo del collo. Profilo caratteristico. Fronte alta, diritta, sopracciglie folte e lunghe, naso aquilino, baffi forti, spioventi sul mento a *sbessola*; e dietro, un arruffio di capelli grigi, ricciuti.

— Giovanni Barra?...

— De Barra, signor mio! Cussì, come che el me vedi, son fio de un cavalier andà in malora. - Alzò un angolo della bocca a un ghigno sarcastico. - De tuto el mio cavalierato no me xe restà che tanto de comprarme un orghineto. Ma el sona pulito! Forti in gamba! Ghe xe drento dei pezi che minciona tuto el mondo. *Dio de l'or! Dio del mondo signor!* - mi ghe sono e tuti me buta qualcossa. E mi rido e giro el manigo dell'orghineto. - Con la destra condusse, di fatto, in giro la manovella e dall'interno dell'istrumento uscirono due acuti *piruri, piruri*. Il giudice battè i pugni sul tavolo.

— Non fate la comedia, qui.

— El scusi! Ma el mio orghineto, quando che parlo mi, lu vol cantar. Lo go mai avezzà.

— Veniamo al fatto. L'altra notte, le guardie vi hanno trovato dormente sulla publica via. Eravate brillo; avete offeso le guardie.

— Pian!

Il vecchio divenne serio, serio e si avvicinò al giudice raddrizzandosi un poco con fierezza.

— Mi no go ofeso le signore guardie. Lore le me ga ofeso a mi. Lo me ga messo le man adosso, le me ga strassinà per i brazzi. El pol creder! Iera la prima volta che me tocava una roba simile; me xe andà el sangue ala testa. - Signore guardie! - ghe go dito - mi son un cavalier! me dovè rispetar! E lore: Che cavalier d'Egito! Vignì con noi! - Va ben! Ma lore le vadi avanti! Mi vegno drio. Altrochè! - Ghe par che gavevo ragion? Son disperà, ma sempre cavalier. Le guardie, invece, le me ga messo le castagnole e mi... le go mandade in malora... Gho fato ben?

Si sporse innanzi, col naso raggrinzato da un largo sorriso.

— Male avete fatto. E per ciò vi condanno, in via di straordinaria mitigazione, al pagamento di 5 fiorini di multa.

— Male, sior giudice! Gavevo de esser assai imbriago quela note, se me xe saltà in mente el mio cavalierato. Eh, perchè quando che bevo me par d'esser ancora un sior. Basta! Ghe vol che meno el rosto almeno diese giorni, per ciapar zinque fiorini. - Si piantò la rasca sulla nuca, fermo sul piede destro, avanzò un po' il sinistro, e si volse al giudice sorridendo, la testa piegata con grazia, la mano appoggiata alla manovella del suo istrumento.

— Sior consilier, ghe meto el sordin, cominzio qua de lei? - *piruri, piruri, pirurera.* - Gruppi di note flebili svolazzarono nell'ampia sala simili a farfalle d'oro.

Il giudice, irato, lo mandò via, ed egli

## GLI EREDI [98]

Noi siamo abituati a quei scherzi di cattivo genere, e ne ridiamo. Faccia anche lei come fanno tutti gli altri in simili casi; butti sul fuoco quella lettera ridicola; è ciò che ha di meglio da fare.

La duchessa non si mostrava completamente rassicurata.

Il signor Bouvard era parso turbato quanto lei alla lettura di quella lettera, scritta del resto in termini così sinceri e convinti che facevano respingere ogni idea di scherzo.

Aïtché finse tuttavia di credere alla contessa; non aveva alcun argomento serio da opporle e non avrebbe saputo che dirle.

La visita durò mezz'ora, poi la contessa di Mahiac uscì col signor Bouvard, promettendo alla bella duchessa di essere a prenderla l'indomani mattina alle undici.

Un momento dopo la duchessa riceveva la seguente lettera:

«Successo completo. Le sue promesse «hanno fatto miracoli. Egli vuole vivere e «ha anche manifestato il desiderio di uscire «domattina in vettura.

«Grazie, sia benedetta!

«E. Di Briac».

— Ah! ecco una lettera di buon augurio! — Esclamò Aïtché tutta lieta.

E non pensò più a quella dell'amico sconosciuto.

CAP. V.

**Il matrimonio.**

La duchessa Aïtché era dunque nelle migliori disposizioni di spirito l'indomani quando la contessa di Mahiac venne a prenderla per condurla al Municipio.

Ciò che ella aveva voluto, ciò che sovratutto, l'aveva sedotta in questo matrimonio era di trovare una famiglia, che, pel suo nome e per la sua fortuna, avesse robuste radici in società; una famiglia in seno alla quale ella potesse riposare tranquillamente e sicuramente; una famiglia che fosse per lei un appoggio, una protezione, un baluardo contro il ritorno delle catastrofi, dei colpi di fulmine che avevano agitata tutta la sua vita.

La calma, un rifugio contro le tempeste, ecco quale era il suo sogno, ed è per ciò che era stata tanto dolorosamente impressionata della lettera, che le prediceva precisamente tutto ciò che ella aveva creduto di evitare colla sua unione col signor Bouvard.

La contessa di Mahiac la trovò splendida nella sua teletta da sposa e la felicitò sul suo aspetto calmo e fidente, assicurandole di bel nuovo che se v'era a Parigi una famiglia fermamente stabilita nella sua prosperità e al riparo degli sconvolgimenti che minacciano le più alte fortune, quella era la famiglia di Rougemare, e che, nella famiglia, il più favorito dalla fortuna era anche il signor Bouvard.

Quando la duchessa scese di carrozza nel cortile del Municipio, dove l'aspettavano già riuniti i parenti e gli amici del signor Bouvard, la accolse un lungo mormorio di ammirazione.

— Sai che tuo cugino è veramente un fortunato mortale? — disse Achille di Martillac al suo amico Giorgio di Mahiac.

— Se tale è il tuo avviso, perchè non gli hai disputato la conquista della duchessa? Hai quindici anni meno di lui e le signore ti trovano tutte piacente, simpatico...

— Può darsi: ma le bellezze eccezionali come quelle mi fanno paura... mi piacciono, ma quando appartengono ad altri. E poi, ad una così meravigliosa creatura ci vuole lo splendore continuo delle feste, dei balli, dei teatri; essa è fatta per l'ammirazione di tutti e al suo povero marito non rimane che a pagare i suoi vestiti e a chiudere gli occhi...

— Hai forse ragione. Ma tutti non la pensano come te, e sono certo che, a malgrado di tutto, il povero Ettore di Briac avrebbe preferito veder sua la duchessa...

— Ettore di Briac! — interruppe Achille di Martillac. — Ma lo incontrai poco fa che veniva in vettura scoperta verso il Municipio. Era ben pallido, il poveretto.

— Ho paura che non si rimetta dal dolore di perdere quella donna, che adora. Deve essere colpito al cuore. Ma parliamo di noi; dimmi un po' che ne fai del tuo usuraio femmina?

— Domandami piuttosto che cosa fa lei di Satana.

— Che vuoi dire?

— E' morta, ed ho tutti i diritti di supporre che sia a quest'ora fra gli artigli del re dell'inferno. Dopo aver passato tutta la vita a prestar denaro al quaranta per cento si dovrà bene nell'altro mondo, saldare tutto ciò a colpi di forca. Però io debbo dire se ha vissuto male, ha finito bene, perchè deve aver perduto, a mio riguardo, i suoi conti. Non ho più inteso parlare di lei dopo la sua morte, e so che i suoi eredi si sono fatti rimborsare coscienziosamente tutto ciò che era dovuto alla loro onorevole parente.

— Bisogna dire che sei fortunato; quella morte ti frutta quasi quanto una successione.

— Successione che accetto senza scrupolo, perchè avevo già rimborsato il capitale... che dovevo sempre.

— E da quando godi quel benefizio?

— Da quindici giorni. Ma tu non hai inteso parlare dell'assassinio della signora Vulpin.

— La signora Vulpin? Certamente che ne intesi parlare. Ah è quella donna che ti faceva da banchiere?

— Era dessa; ma se ho buona memoria tu pure devi aver fatto qualche affare con lei.

— No, disse Giorgio di Mahiac, ma è da lei che ho conosciuto Nana Bourassin.

— Nana Bourassin! Ebbene preferisco aver avuto da lei del denaro al quaranta per cento. E' meno caro.

Durante quel dialogo il matrimonio civile aveva avuto luogo e sposi e corteo si avviavano in vettura, alla Maddalena.

*(Continua)*

ce ne andò a capo curvo, coi soliti passi strascicati, le braccia penzoloni e gli abbattacchiamenti sul ventre dell'organino.

**Bambina trovata morta**. Ieri mattina, verso le 5, la moglie del macellaio sig. G. abitante al I piano della casa N. 21 in via del Belvedere, svegliatasi, si appressò alla culla della sua bimba, nata da 58 giorni appena, per allattarla. Ma con suo grande dolore la trovò fredda e irrigidita. Invocato il soccorso della Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Strasser, il quale difatti dichiarò che la neonata era morta, da poche ore, probabilmente per spasimo.

**Durante il lavoro.** Il tappezziere Luigi Pappa, d'anni 19, abitante in via della Scalinata N. 8, ieri mattina, lavorando, riportò una lacerazione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Il bracciante Antonio Bencina, d'anni 27, abitante in via della Scalinata N. 1, ieri verso il mezzodì, riportava, lavorando, una ferita di taglio al polso sinistro. Ricorse egli pure alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le debite cure.

**Alienazione mentale**. Ernesto Culot, d'anni 34, cocchiere, abitante al N. 14 di via del Bosco, colto da improvisa pazzia, venne accolto ieri mattina nelle sale di osservazione del civico Nosocomio.

**Salto disgraziato**. Il tagliapietra Luca Zidarevich, d'anni 26, da S. Polai, presso Sesana, l'altra sera dopo il lavoro, erasi recato con alcuni suoi amici a bere un bicchiere di vino in un'osteria di quei dintorni. Nel ritorno, passando oltre il binario della ferrovia, lo Zidarich volle spiccare un salto oltre una di quelle barriere; ma essendo egli alquanto brillo, come lo erano gli altri, calcolò male la distanza e cadde in sì malo modo da fratturarsi la gamba sinistra. Sollevato dai compagni e trasportato a casa sua, venne soccorso provvisoriamente; ieri mattina poi fu condotto qui all' ospedale ed accolto nel quarto riparti-mento, dove ebbe le prime cure dal dott. Depangher.

**Ferite accidentali**. Il macellaio Giusto Marussig, d'anni 20, abitante in via del Solitario N. 3, ieri, nel pomeriggio, si produsse accidentalmente, una lacerazione alla palma della mano destra.

Il villico Francesco Potrata, d'anni 69, abitante a S. Maria Maddalena Superiore N. 289, ieri, nel pomeriggio, riportava accidentalmente, una contusione al ginocchio destro.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica,

**Audace furto.** Antonio Celligoi è addetto come giornaliero al deposito di legnami del sig. Zaccaria Cavalieri; è coniugato ed abita in una piccola casetta situata nel fondo stesso, ove dimorano pure altri giornalieri Dall'altra parte, di faccia, vi è lo scrittoio della ditta stessa. La moglie del Celligoi, ieri l'altro, verso le 3 e mezzo pom., uscì di casa per fare qualche acquisto. Suo marito lavorava nel deposito, con alcuni suoi compagni, dall'altra parte della sua abitazione. Quando la moglie del Celligoi rincasò, verso le 5, trovò che le vetrate della porta di comunicazione tra la cucina e la camera da letto - porta ch'ella aveva chiusa a chiave - erano infrante. La porta della cucina invece era rimasta aperta. La Celligoi corse dal suo consorte e gli raccontò quanto aveva veduto. Corsero nella stanza, e quale non fu la loro meraviglia, e, più, il loro dolore, quando constatarono che, per opera di ignoti ladri, erano stati rubati dai cassetti di un mobile fiorini 222 in denaro, due orologi e tre catene d'argento, un fermaglio d'oro, un paio di orecchini ed un medaglione d'oro. Al povero Celligoi, non rimase altro che di correre tosto al Commissariato di via Scussa, ove denunciò il furto patito.

**Furto di oggetti preziosi**. Nella mattina del 23 corr. vennero rubati alcuni oggetti preziosi del valore di 76 fiorini a danno del meccanico Antonio Calin e di un tale Francesco Mayet, abitante al primo piano della casa N. 33 di via del Lloyd. Quale presunto autore del furto fu arrestato un tale Giuseppe V., d'anni 19, da Trieste pertinente a Capodistria, pittore di stanze, individuo noto ai registri della Polizia.

**Feritore arrestato.** Abbiamo narrato come la sera di mercoledì l'agricoltore Giuseppe Luin, in seguito ad un diverbio avvenuto tra lui e certo Martino K., nella campagna al N. 31 di Chiarbola Superiore, venisse da questi colpito al collo con una falce ed avesse riportato una f rita giudicata dal dott. Fonda della Guardia medica grave per se stessa, perchè vicina alla carotide. Il Luin, dopo le prime cure, venne condotto ed accolto allo spedale ove è tuttora degente. Il feritore era fuggito, dopo il fatto. Ieri mattina però egli venne arrestato nel villaggio di Bagnoli, dalle guardie di p. s. Giovanni Crassovetz e Giovanni Defogo, addette all'ispettorato di S. Giacomo in Monte. Tradotto a quel Commissariato venne assunto ad esame, quindi passato agli arresti. Eccone le generali: Martino Kusina fu Biagio, d'anni 35, nativo da Bagnoli, villico; qui a Trieste egli era addetto quale famiglio alla campagna del sig. Pietro Mioni, al N. 30 di Chiarbola Superiore.

**Cadute**. Il bimbo di 4 anni, Giorgio Bendi, abitante in via Chiozza N. 3, ieri verso il tocco, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla fronte. Trasportato alla Guardia medica, gli vennero prodigate le debite cure.

La sartina Carolina Zimolo, tredicenne, abitante in via della Torretta N. 4, ieri sera, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Venne medicata alla Stazione centrale di soccorso.

**Percossa dall'amante**. La casalina Caterina Seriau, d'anni 20, abitante in androna della Punta N. 4, ieri mattina, dopo le 10, presentavasi alla Guardia medica con una contusione vicino la tempia sinistra, che dal dottore fu giudicata grave. La Seriau narrò, che, trovato diverbio coll'amante, questi ebbe a percuoterla. Dopo ottenute le necessarie cure, la Seriau si fece rilasciare analogo certificato di lesione corporale.

**Scottature**. La ragazzina Argia Piton, d'anni 6, abitante in via Stadion N. 11, ieri mattina riversavasi addosso, giocando vicino al focolare, una cocoma che conteneva dell'acqua bollente e riportò alcune scottature di primo e secondo grado alle braccia. Trasportata alla Guardia medica, la piccina ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

**Fra ragazzi**. Il decenne Francesco Widmann, abitante sulla salita di Grotta N. 6, ieri sera fu colpito alla fronte da una pietra scagliatagli contro da un altro ragazzo e ne ebbe una ferita, per la cura della quale venne accompagnato alla Guardia medica.

**Per accattonaggio**. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina, in via del Ponterosso, il villico Giuseppe Lippol, di anni 60, da Sesana, perchè andava questuando per i negozi o importunando i passanti.

**Lotto**. Estrazioni del 29 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 70 | 7 | 48 | 43 | 87 |
| Gras | 41 | 65 | 84 | 88 | 74 |
| Temesvar | 78 | 87 | 47 | 72 | 65 |

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. —0.2, ore 2 pom. 7.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.9— — Oggi: Alta marea 9.45 ant. 12.9 pom. Bassa marea 4.30 ant., 5.18 pom.

**Ogni giorno una.** — Signora, se lei non gira d'amarmi, io mi getto stanotte dalla finestra, parola d'onore.

La signora (sorridente). - Come se non sapessi che lei abita a pianterreno.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29 Decembre.** - La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 243.60, Rubli 219.—, Rend. Italiana 85.25. (La chiusa precedente segnava: 244.40, 219.10, 85.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.40, Rendita 92.40, Meridionali 660.—, Mediterranee 482.—. (La chiusa precedente notava: 106.45, 92.35, 661.50, 493.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 86.85, poi sino 86.80 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.47, Italiana 86.85, Spagnuolo 73.27, Banche ottomane 671.25, Lotti Turchi 123.87. (La Chiusa precedente notava: 101.80, 86.90, 73.40, 673.7/16, 123.75).

Dopo borsa: Invariati, fermi. Da Vienna Credit debole 402.75.

Qui notasi: Metalliche 100.— a 100.35, Azioni Credit 401.— a 403.—, Rendita Italiana per fine mese 84.80 a 85.20, d.ta pronta tagli piccoli 84.96 a 86.40, Napoleoni 9.84½, a 9.86½, Londra 123.85 a 124.30, Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.15 a 46.30, Germania 60.75 a 60.95.

**Listino.** Napoleoni 9.84½, a 9.86—, Zecchini 5.81 a 5.62, Lire sterline 12.33 a 12.36, Londra 124.— a 124.20 Francia 49.20 a 49.35, Italia 46.15 a 46.30 Banconote italiane 46.15 a 46.35, Banconote germaniche 60.75 a 60.90, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.— a 124.30, Rendita austriaca in Corone 99.35 a 99.55 Rendita ungherese in Corone 98.30 a 98.60, Credit 403.50 a 404.50, Italiana 84.80 a 85.10, Lotti turchi 71.25 a 71.75. Serbi 41.— a 41.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

## COMUNICATO *)

Noi sottoscritti, cittadini di Cherso, nel prender atto del discorso testè proferito al Parlamento di Vienna dall'onorevole deputato delle città istriane sig. dottor Lodovico Rizzi, ci sorprendiamo ch'esso, a dimostrare l'indiscutibile italianità della provincia d'Istria, toccando delle isole del Quarnero, sempre concordi nell'unanime idea di riaffermarla e propugnarla, abbia voluto inutilmente ricorrere ad un argomento, che colla nostra dignità offende sovratutto la causa comune.

Carità di patria ci vieta di qui discutere la verità, serietà ed opportunità di tale sua affermazione.

Cherso, 26 Dicembre 1894.

**(Seguono le firme di cittadini di Cherso).**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

### *RINGRAZIAMENTO.*

Le desolate famiglie **Dabinovich** e **Radimiri**, ringraziano, commosse, tutti quei pietosi che vollero concorrere a lenire lo strazio dei loro cuori, accompagnando all'ultima dimora la salma del loro caro angioletto.

La famiglia **VALLON** porge infinite grazie a tutte quelle persone, specialmente al signor Podestà ed all'onorevole rappresentanza comunale che vollero onorare la memoria dell'amato

**CAPO**

col gentile invio di ghirlande e coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Muggia, 29 Dicembre 1894.


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** una ragazza per macchina Wehler e Wilson o una per buchi in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 1974

**Garzone** per negozio commestibili ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1968

**Ricercansi** lavoranti sarto „Indirizzo Piccolo" 1947

**Ricercasi** abile macchinista calzolaia paga f. 5.50 settimanali di sei giornate ore 10 di lavoro giornaliero. Indirizzo al Piccolo. 1940

**Signorina** di buona famiglia cerca di occuparsi presso signora sola. Indirizzo „Piccolo" 1933

**Diurnista** perfetta conoscenza lingua tedesca, con bella calligrafia e speditezza nel lavoro ricercasi. Per informazioni rivolgersi via Stadion N. 29, cancelleria. 1838

ISTRUZIONE

**Signorine** vengono istruite tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili, Stadion 12 II, scala II. 1999

**Sala Tersicore** Chiozza 5. Oggi straordinaria lezione danza dalle 4-8 con regali di valore. 1799

**La danza** apprendesi in 12 lezioni, metodo facile, soltanto autorizzata scuola Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. 1799

**Sala** Torrente 16. Oggi lezione danza ore 3. Maestro Modugno. 1875

AFFITTANZE

**Ricercansi** due stanze ingresso libero I piano uso scrittoio. Offerte al Piccolo sub „X 100". 1951

**Si** cerca camera bene ammobiliata. Offerte col prezzo sub numero inserzione al Piccolo. 1935

**Giovane** impiegato cerca stanza con costo dando lezioni nelle materie ginnasiali in tedesco e in isloveno. Offerte con prezzo posta restante sub „Impiegato". 1945

**D'affittare** bellissima stanza ammobiliata, piazza Negozianti N. 1, II piano. 1929

**Affittasi** bellissima grandiosa stanza via Molin piccolo N. 1, II, porta 3. 1962

**Affittasi** stanza ammobiliata, stufa, vista al mare, ingresso libero. Riva pescatori N. 8, III p. 1941

**Affittasi** stanza ammobiliata con o senza costo per uno o due signori, Valdirivo 17, primo. 1905

**Affittasi** stanza interna ammobiliata. Via Zonta 9. 1967

**Stanza** stanzetta, uno due letti, due giovani, stanza costo fiorini 86. Indirizzo Piccolo. 1934

**Ingresso** libero stanza ammobiliata d'affittare, vicinanza Corso. Indirizzo Piccolo. 1954

**Cederebbesi** quarto di palco, secondo ordine. Indirizzo amministrazione „Piccolo" 1900

**Nel** centro della città affittansi stanze elegantemente ammobiliate! Indirizzo al Piccolo 1880

**Quartiere** elegante di 4 grandi stanze, anticamera, camerino e cucina con acqua, disponibile eventualmente nel gennaio. Via Caserma 8, IV p. 1823

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** una battella forte e in buono stato, possibilmente fitto in rame. Rivolgersi dal mezzogiorno alla una, portinaio via Belvedere N. 2. 1965

**Vendonsi** utensili osteria ed affittasi l'osteria. Rivolgersi via Arcata piano I destra. 1891

**Vendesi** avviato botteghino con vendita pane e latte. Indirizzo «Piccolo» 1908

**Vendo** dovendo domani sera partire, magnifico fornimento per stanza da visita che mi ha costato centocinquanta fiorini, per novanta. Indirizzo Piccolo. 1958

**Vendesi** motivo inaspettata partenza negozietto pizzicagnolo (grassino) bene avviato, capitale assieme fiorini 160. Indirizzo al Piccolo. 1959

**Cedesi** in seconda lettura Patria Friuli, Gazzetta Venezia, Illustrazione popolare, Pasquino, Caffè antica Casa rossa. 1956

**Tappeto** turco immensamente bello vendesi motivo partenza fiorini venticinque. Indirizzo Piccolo. 1958

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Bancanota** fior. 10 smarrita dalla via Cecilia, piazza Caserma, opera pia portandola al Piccolo. Mancia. 1936

DIVERSI

**Olimpia** augura un buon finimento ed un migliore principio col desiderio di un presto arrivederci. 1953

**Si** 1957

**Gibi** Garantisco primo pensiero al mio unico tesoro di piccolissima. Attenderò ansiosamente tua visita. Uccia. 1953

**Uomo** di 24 anni che ora possiede bellissima pasticceria buona rendita, motivo non poter attendervi solo, desidera fare conoscenza con giovane dai 30-40 anni con dote, scopo matrimonio. Offerte sub „A. Pratter" posta restante. 1960

**N. 17** L'anno finisce, ma serberò indelebile ricordo delle ore deliziose che tanto mitigarono le mie angoscie e lasciarono viva la speranza di lieti giorni che, faccio fervidi voti, ci sia foriero l'anno novello. 1948

**Vittorio** Lasciatevi vedere da chi tanto vi sospira. Maria. 1942

**Diavolo** mi sembra un secolo di non vederti, temo d'indovinare il motivo della tua prolungata assenza. Auguroti tutta la felicità e il bene che desideri. 1939

**T** Idolo! Questi giorni doppiamente occupato, impossibile. Quando potrò non mancherò. Cordialissimi. 1937

**Kitty** E' orribile la nostra sfortuna! Tu sei la sola speranza del mio amore. Non voglio nè posso perderti, Compreso? Mille coll'eco. 1932

**Si** ricerca per l'impianto di un forno in provincia un socio con o senza cooperazione personale. Offerte non anonime sub „Pistoria" al Piccolo. 1933

**Il Club** „Celeste-Nero" rammenta signori invitati che stasera ore 8 1/2 ha luogo secondo trattenimento con lotteria umoristica Sala Tersicore. 1799

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1965

**Ricamatrice** buon prezzo, via Arcata 4, piano IV, scala seconda. 1964

**La Frattola** E' uscito il secondo numero splendidamente illustrato. Si vende per ora all'agenzia Hirschfeld, nelle librerie Vram, Benno May, Raffaelli, Alessandro Levi, Cunad, Stadler. Un numero soldi 5. 1963

**Clichés** per monogrammi e ricami bianco, grande assortimento a prezzi miti. Donota 1, orologiaio. 1946

**Nella** fotografia Ernesto Mioni, via Fornace (piazza Legna) 2, piano secondo, si ricevono tre finissime fotografie visit per fiorini 1.50, sette visit 2.50, tredici visit 4, tre gabinetti 3.50, sei gabinetti 5, dodici gabinetti 8. 1972

**Il Corso** numero lusso quattro pagine caricature attualità, testo triestino. 1967

**Mandolini** napoletani, lombardi, grande arrivo. Merce finissima. Prezzi bassissimi, senza concorrenza. Stabilimento Schmidl Palazzo Municipale. 1802

**Avanti col afar** canzonetta popolare triestina. Canto piano 60, mandolino con testo soldi 10. Stabilimento Schmidl. 1804

**Verificazione** di qualsi Viglietto o Prestito in tutte passate estrazioni ed in quelle da farsi nel 1895, eseguisce fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Tassa antecipata 5 soldi per viglietto.

**La Fortuna** giornale delle estrazioni, abbonamento per Trieste tutto 1895 franco domicilio soldi 80, pel resto Monarchia Austro-Ungarica fiorini Uno presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**La Sartorela** colorata, grande novità, formato grandioso, numero di capo d'anno. Uscirà lunedì 31. 1971

**Champagne** qualità superiore f. 1.50 e 2.50 la bottiglia. Drogheria f.lli Zernitz. 1944

**Refosco** asciutto soldi 80 la bottiglia, Pinot uso Champagne soldi 80 la bottiglia. Via Cavana 11 corte. 1970

**Macchina** cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo 1961

**Armenium** cinque ottavo vendesi fiorini 65, detto otto registri. Farneto 10, Ruzzier 1861

**Mobilie** assortimento stimato deposito Ruzzier, Farneto 10. Prezzi vantaggiosissimi. Quantità stanze matrimoniali opache, pulite, stanze pranzo, salotto nero madreperla, mobilie ferro, stanza matrimoniale adatta operai, dieci pezzi fiorini 60. Cataloghi illustrati gratis. 1961

**Novità** scatole finissime carta per regali prezzi vantaggiosi. Cartoleria Bonetti. 1871

**A** buon prezzo trovansi viglietti augurio libreria Vram, Corso 5. 1950

**Cimentazione** bilancie decimali ed altre qualità. Recapito Giacomo Fano, Riborgo. 1949

**Elegantissime** buste complete da tollette, unico regalo occasione capo d'anno. Drogheria f.lli Zernitz. 1944

**Occasione** Eleganti mantelli per signora f. 20, nonchè vestiti, vestaglie, blouses e vestitini per bambini, a modici prezzi, trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3. 1943

**Nuovo** abbonamento a tutto 1895 per la verifica d'ogni cartella austriaca ed estera, presso ufficio Verifica „Zoldan" piazza Rosario primo piano. 1931

**Cipria** cosmetici, tinture, piumini, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Flora Sebastiano 4. 511

**Monitore** dei Prestiti. Abbonamento 1895 soldi 80, provincia fiorini Uno compreso elegante calendario estrazione, presso Alessandro Levi. 1895

**Il** migliore vino di Brindisi trovasi in via Gelsi 4. Nero a 28, bianco Malvasia 36. Locale aperto fino alla mezzanotte. 1894

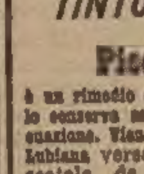
**Vascello fantasma** libretto poesia, spartiti canto, piano, pezzi staccati, ogni riduzione. Stabilimento Schmidl, palazzo municipale. 1530

**Vini** vengono analizzati da Giac. Enrico Huber, Laboratorio chimico-analitico-tecnologico, via S. Apollinare 4.

**Giornalmente** arrivo nuovo di portamonete, borsette, portafogli, portatabacco portaspagnoletti, borsette a mano e borsette a tracolla, come pure mappe da scrivere, album per fotografie, portaguanti e portafazzoletti, chatoulles per toiletta e per gioie, necessaires da lavoro e da viaggio, tutto a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1973

**Tossi** raffreddori, catarri, bronchiti ecc., guariti col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 1887

**Distinzione.**



Premiata per le sue qualità salutari e per i vari casi in cui riesce giovevole, con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni igieniche di Londra, Parigi e Ginevra, la

TINTURA STOMATICA del farmacista **Piccoli in Lubiana**

è un rimedio efficace che fortifica lo stomaco e lo conserva sano, facilita la digestione e l'evacuazione. Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa di fior. 1.36 in scatole da 12 boccette, di fior. 5.26 pacco postale di 55 boccette ecc. Il nolo a carico del committente. Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.


†

# FANNY ved. ANGELI

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 11 antim. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo nipote **GIORGIO ANGELI**, a nome di tutti gli altri congiunti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 31 corr., alle ore 10 ½ antim., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via della Caserma.

TRIESTE 29 Decembre 1894.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di cond.*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa ZIMOLO, Corso 37.


„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Oggi, ed ogni festa
Concerto Militare.
*Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10*
Domani GRANDE CONCERTO MILITARE sino alle ore 3 di mattina, Albero di Natale con regali a tutti e volo dei Piccioni. (AVVISO NEL «PICCOLO» DI DOMANI)

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO
Oggetti NOVITÀ
per regali di CAPO D' ANNO
a prezzi mitissimi
Nel Deposito Chincaglie
— di —
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso N. 16

PER SAN SILVESTRO
CHAMPAGNE FINO
effetto sicuro
la bottiglia fiorini
1.70
*Negozio VERLI, via S. Antonio 4*

Marsala fino
chiaro lampante
Bottiglie da 1½ L. f. 1.05
» » 1 » » —.72
» » ⅟₁₀ » » —.52
Negozio Verli, via S. Antonio 4.

REGALI DI CAPO D'ANNO
NUOVO NEGOZIO
Merce testè arrivata, Giuocattoli, Oggetti per regali.
Guarnizioni per l'albero di Natale.
ALL' AMICO FRITZ
Corso N. 2
Grande scelta a prezzi **non da negozio di lusso** ma alla portata di **TUTTE LE TASCHE.**
*Fate una visita e vi persuaderete.*
REGALI DI CAPO D'ANNO

Mobili
DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

*Straordinario*

In occasione del **CAPO D' ANNO** vendiamo:

| | | |
|---|---|---|
| **SCOZZESE stoffa da signora** doppia altezza | 26 | soldi il metro |
| **PEPITA** stoffa da signore doppia altezza | 26 | » » |
| **NOVITÀ stoffa da uomo** | 72 | » » |
| **TOVAGLIUOLO** dessert con frangia | 3 | » il pezzo |
| **TOVAGLIE** per 6 persone | 95 | » » |
| **TOVAGLIUOLI** (alla dozzina) | 1.95 | |
| **FORNIMENTI** dessert per 6 persone | 1.75 | |
| **FAZZOLETTI** a maglia | 38 | » » |
| **MAGLIE** uso Jäger | 68 | » » |
| **MUTANDE** uso Jäger | 90 | » » |
| **GUANTI** da uomo d' inverno | 18 | » il paio |
| **CALZE** d' inverno grevi | 15 | » » |

**SURAH tutta seta a 68 soldi il metro**

| | | |
|---|---|---|
| **FUSTAGNI** francesi colori garantiti | 28 | soldi il metro |
| **BOAS** di pello | 1.90 | » il pezzo |
| **MANICOTTO** di Astrakan | 68 | » » |
| **MANICOTTO** di pello | 90 | » » |
| **MANICOTTO** di pello francese | 1.85 | » » |
| **MANICOTTO** per bambini | 48 | » » |
| **FORNIMENTO** pello francese (Manicotto, Beretto Collaro) fior. | 3.90 | |
| **COLLARO** di pello francese | 1.30 | soldi il pezzo |
| **BERETTE** » » » | 1.60 | » » |

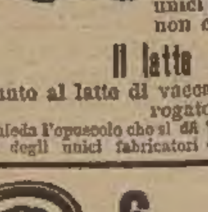
**Grande partita di VELI a 10 soldi il metro**

| | | |
|---|---|---|
| **VELLUTO** nero | 48 | soldi il metro |
| **TAPPETI** da tavola di Burette | 1.45 | » il pezzo |
| **FAZZOLETTI** da naso colori buoni | 5 | » » |
| **BENGALIN** di seta | 98 | » il metro |
| **SETA NERA OPERATA** | 1.28 | » » |
| **BERRETTE LANA** | 38 | » il pezzo |
| **SCIARPE LANA ORIENTALI** | 80 | » » |

**VENTAGLI di piuma 19 soldi**
**Propria Fabbrica MAGLIERIE**

*S. Öhler & C. di Vienna*
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.


L' Estratto di sale nutriente di piante f 1.25 il vaso
Il Cacao „ „ „ per ½ chilogr. f. 2.25
La Cioccolata „ „ „ per ½ chilogr. f. 1.60 e f. 1.40
del Medico Dott. LAHMANN
sono perchè preparati senza aggiunta di alcali dannosi, gli unici preparati di cacao veramente sani, agiscono sul sangue e non causano ostruzione.
Il latte vegetale del Dr. Lahmann a fior 1.— la scatola
aggiunto al latte di vacca, forma l' unico mezzo di nutrizione da adottarsi quale surrogato per i neonati privi del latte materno.
Si richieda l'opuscolo che si dà gratis degli unici fabbricatori Hewel & Weitten Vienna IV Hauptstrasse 36

6 FIORINI 6 FIORINI
SENSAZIONE destano gli
Orologi remontoir da tasca originali „GOLDIN"
di GINEVRA, di recente invenzione.
(Saponette) con finissima macchina di precisione antimagnetica in nikel.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili e per l'esatta andatura viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
*Prezzo 6 fiorini al pezzo.*
CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50 al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale.
Spedizione verso rivalsa.
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.
Prezzo corrente riccamente illustrato per gli orologi ed oggetti d'ornamento gratis e franco.

Moscato e Refosco
FINISSIMO la bottiglia soldi 80 FINISSIMO soldi la bottiglia
NEGOZIO VERLI
Via Sant' Antonio N. 4.

ODOL.
Deposito DROGHERIA FRATELLI ZERNITZ
Via Stadion 2.

ELIO e GINO TREVES
CALLISTI
Sempre pronti.
Via Beccherie 14

Oggi tutti ALLA ROSA D'ORO
presso il Boschetto, 30 passi dopo la Capuzzera.
Perchè?
Perchè viene messa a spina una nuova partita di vino di una delle primarie cantine di **Visignano** a soldi **40** il litro, bianco d'Istria a soldi **44**. Cucina ottima.
Devotissimo **A. SAFRAN.**

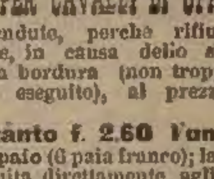
Casa fondata nel 1850
PRIMA CANTINA STIRIANA
di
SCIAMPAGNA
e VINI
prodotti dei propri vignetti stiriani
dei
Fratelli Kleinoscheg, Graz
I. r. fornitori di Corte
Rappresentante: HERMANN TONITZ,
Trieste - Via Zonta 7.

OSTERIA
ALLA VILLA DI SEGHETT[O]
in via della Sanità N. 11.
Egli si lusinga che la bontà dei vini, provenienti tutti dalle cantine dei signori **Fratelli de Franceschi di Seghetto**, l'acurata preparazione dei cibi, e l' inappuntabilità del servizio varranno a procurargli e mantenergli il numeroso concorso del rispettabile pubblico, alla cui benevolenza si raccomanda
G. B. BUSE.

IL
MIGLIOR
REGALO
è un Viglietto di Lotteria comperato presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti Poveri 50 soldi, Promesse Boden f. 1.75, Promesse Credit f. 5.50, Viglietti Originali Croce Rossa, Lubiana, Serbi, Buon Cuore, Credit, Boden Credit, Vienna, Salisburgo, ecc. ecc.

Volete bere vino squisito?
Nell' OSTERIA
ALL' AMICO FRITZ
già AL CIRCOLO
in via S.ta Caterina N. 7
è stata messa a spina una partita di vino, di una primaria cantina di **Visignano** a soldi **36**, Bianco Istria a soldi **44**. Pranzi soldi **20**.
Per **S. SILVESTRO**, per cene fra amici, v'è un salone appartato nel suddetto locale.
Devotissimo **A. Safran**

OCCASIONE PER LE FESTE
Nella cantina VINO D'ORSERA
di
LUIGI TAVOLATO
Corso 19 nel cortile
trovasi
TERRANO REFOSCATO soldi 28 al litro
REFOSCO DOLCE la bottiglia soldi 80
MOSCATO DOLCE „ „ 80
MEZZE BOTTIGLIE „ 40
A SPINA „ 60
OCCASIONE PER LE FESTE


2000 delle cosidette
COPERTE PER CAVALLI DI UFFICIALI,
vengono vendute, perchè rifiutate dal committente, in causa dello sbagliato tessito della bordura (non troppo elegantemente eseguito), al prezzo derisorio di
**soltanto f. 2.60 l'una**
**f. 4.80** al paio (6 paia franco); la vendita viene eseguita direttamente agli agrari
Queste coperte grosse - indistruttibili - riscaldano come una pelliccia, sono di color bruno capriolo o grigio, grandi circa 195×145 cent. (dimodochè coprono tutto il cavallo) e sono munite di 3 larghe bordure colorate. Le ordinazioni scritte in modo chiaro vengono eseguite soltanto verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa dal **deposito in commissioni e spedizioni di coperte**
**Vienna II Taborstrasse 44.**
Nota di alcune molte commissioni ricevute:
Ufficio d'amministrazione del principe Schwarzenberg Turrach.
A. Rovan, Borgomastro di Podkraj.
Giuseppe Hola a Feldbach.
Carlo Geishofer a Gr-Steinbach.
I. Bajakiervich a Gostyn.
Giuseppe Posse a Marienthal.
Francesco Levstek a Cerne.
Trattoria Alber a Pettau.
Per merci che non convengono si restituisce l'importo

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul
rovinato sistema
nervoso e sessuale
e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — EDUARD BENDT, Braunschweig.